

Profilo biografico e scientifico di Fabrizio Franceschini

Nato a Buti (PI) nel 1951, ha frequentato la Scuola Normale Superiore e l'Università di Pisa. Dopo il Perfezionamento presso la Scuola Normale (1974-1978), è stato ricercatore presso la stessa Scuola e quindi presso l'Università di Pisa. Professore associato dal 1998, diviene nel 2009 professore ordinario di Linguistica italiana e Storia della lingua italiana nell'Università di Pisa. Ha diretto per molti anni il Master universitario in italiano scritto e comunicazione professionale dell'Università di Pisa. È stato responsabile per l'Università dei progetti comunitari *Circolazione di idee, uomini, libri e culture* (Programma INTERREG Italia-Francia "Isole" Sardegna-Corsica-Toscana, 2000-2006) e IN.CON.T.R.O *Interventi CONdivisi Transfrontalieri di Ricerca sull'Oralità* (Programma Operativo della Commissione Europea Italia Francia Marittimo 2007-2013). Ha promosso e coordinato i Progetti di Ricerca dell'Ateneo di Pisa *Shem nelle tende di Yaphet: ebrei ed ebraismo nei luoghi, nelle lingue e nelle culture degli altri* (2017-2018) e *L'ebreo errante: temi, idee e persone in movimento nello spazio e nel tempo* (2020-2021). Oltre ad aver ricoperto cariche amministrative a vari livelli (Provincia di Pisa, Comune di Pisa, Regione Toscana), è stato membro del Senato Accademico dell'Università di Pisa, ha diretto il Centro Interdipartimentale di Studi Ebraici dell'Università ed è Vicepresidente della Società Storica Pisana.

La sua attività di ricerca riguarda la linguistica italiana, la storia della lingua e la filologia italiana, le tradizioni popolari nel loro rapporto con le stratificazioni di classe e la cultura ufficiale. Negli ultimi due decenni si è in particolare dedicato alla lingua e agli aspetti storico-culturali della *Commedia* di Dante e degli antichi commenti: vedi il volume *Tra secolare commento e storia della lingua. Studi sulla commedia e le antiche glosse* (Firenze 2008), le voci *Chiose Berlinesi, Francesco da Buti, Guido da Pisa, Bartolomeo Nerucci da San Gimignano* nel *Censimento dei commenti danteschi. I commenti di tradizione manoscritta* (Roma 2011) e più recenti interventi su *Grammatici e cultori di Dante in Valdelsa, Codex Altonensis della Commedia, Epistola a Cangrande* di discussa attribuzione a Dante.

Ha pubblicato studi sulle grammatiche latine del Medioevo e del Rinascimento, sulla lingua e sullo stile di Machiavelli, Guicciardini, Alfieri e sui rapporti di autori quali Giosue Carducci, Giuseppe Giusti, Renato Fucini, Mario Pratesi, Idelfonso Nieri con i dialetti e le tradizioni della Toscana. Ha lavorato per molti decenni sul teatro popolare e sull'improvvisazione poetica, pubblicando il pionieristico volume *I contrasti in ottava rima e l'opera di Vasco Cai da Bientina* (Pisa 1983), diversi maggi drammatici e due volumi dedicati a *Nello Landi. Dodici maggi, 1941-2001* (Pisa 2003).

Si è occupato degli incontri e scontri di lingue e culture e della rappresentazione dell'"altro" (arabo, turco, ebreo) nella letteratura, nel teatro e nel cinema italiani ed europei, come mostrano i volumi *Livorno, la Venezia e la letteratura dialettale. I. Incontri e scontri di lingue e culture* (voll. 2, Pisa 2007-2008) e *Giovanni Guarducci, il bagitto e il Risorgimento. Testi giudeo-livornesi 1842-1863 e Glossario* (Livorno 2013), e gli articoli *Zeffirino Abacuc: il 'giudio' e il giudeo-romanesco ne "L'armata Brancaleone"*; *Salabaetto e i nomi di tipo arabo ed ebraico nel "Decameron"*; *Il bagitto nelle tende di Shem: Della Torre, Benzimra, Toaff; Il bagitto, la lingua degli ebrei di Livorno?, «Judaica verba susurrat»: Folengo e la prima 'scena all'ebraica'*.

Nel 2019, centenario della nascita di Primo Levi e della livornese Frida Misul deportata ad Auschwitz-Birkenau, ha pubblicato vari articoli su Primo Levi e, presso Belforte di Livorno, i due volumi *Frida Misul. Canzoni tristi. Il diario inedito del Lager (3 aprile 1944-24 luglio 1945)* e *Per Frida Misul, Donne e uomini ad Auschwitz*. Nell'ambito dei progetti di ricerca sull'ebraismo ha curato i volumi *Shem nelle tende di Yaphet. Ebrei ed ebraismo nei luoghi, nelle lingue e nelle culture degli altri* (con M. Toniazzi), Pisa 2019; *Under Gentile Eyes. Representations of the Jews and Judaism in Medieval and Modern Europe* (con E. Giaccherini), Firenze 2021; *L'Ebreo errante. Nuove prospettive su un mito europeo* (con S. Grazzini), in stampa presso Edizioni di Storia e Letteratura. Il suo ultimo libro è *Il chimico libertino. Primo Levi e la Babele del lager*, Roma, Carocci 2022.